

Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA
C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902
Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117
e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

A.S. 2023/24

CRITERI ESSENZIALI PER LE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE



LE PROVE SCRITTE D'ESAME

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62.
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741.
- Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023.
- Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione con i nuovi modelli di certificazione delle competenze per scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione e CPIA.

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017(commi 1, 2,3,4,5,6,7,8,9,11):

1. *“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa”.*

COMMISSIONI D'ESAME:

2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*

PROVE D'ESAME:

3. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:*
 - ✓ *prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;*
 - ✓ *prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;*
 - ✓ *prova scritta, articolata in due sezioni per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;*
 - ✓ *colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.*
 - ✓ *Per i **percorsi ad indirizzo musicale** è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.*

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME:

4. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

LODE:

5. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

6. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

7. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe (sottocommissione), la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

8. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

PROVA DI ITALIANO (ART. 7 D.M. 741/2017)

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) *testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
- b) *testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
- c) *comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*
- d) *La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.*

Le diverse tipologie possono essere combinate in un'unica traccia, strutturata in più parti.

Tipologia A: indicazioni operative

La traccia dovrà «contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore cui ci si rivolge).

Si può prevedere di **introdurre la traccia con un testo**, meglio se coerente con le esperienze didattiche pregresse, col duplice scopo di:

- integrare nella prova elementi di analisi e comprensione del testo;
- sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni.

La traccia può concentrarsi sul solo testo narrativo o descrittivo (scelta problematica), oppure **combinare le due tipologie** di testo: importante comunque fornire indicazioni chiare in merito alla richiesta.

Si rileva altrettanto utile ed opportuno fornire indicazioni sulla **forma del testo** da produrre: lettera, diario, racconto fantastico o autobiografico, cronaca...

Tipologia B: indicazioni operative

La prova di tipologia B richiede la produzione di un «**testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di **riflessioni personali**, per il quale devono essere fornite **indicazioni di svolgimento**» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

Le «indicazioni di svolgimento» non sono già dettagliate nella norma (come accade per la tipologia A): c'è tuttavia il vincolo di fornire non soltanto la tematica da affrontare, ma anche **ulteriori informazioni** che guidino l'elaborazione del testo da parte degli allievi.

Queste ulteriori informazioni potrebbero riguardare **aspetti di contenuto e/o di forma del testo**. Ad esempio:

- obbligo di riformulare la tematica proposta nella traccia (contenuto);
- indicazione di esplicitare la propria posizione e portare ragioni, argomenti o esempi a sostegno (contenuto);
- vincolo di realizzare il testo in forma di lettera, testo per un discorso pubblico, dialogo, articolo di giornale... (forma).

Argomentazione da richiedere

- ✓ Formulazione di generica opinione personale.
- ✓ Presa di posizione argomentata.
- ✓ Obbligo di sostenere una posizione predefinita.
- ✓ Confutazione di tesi data.

Si ritiene, altresì, utile ed auspicabile **introdurre la traccia con un testo**, che possa aiutare a **collocare la tematica** oggetto di argomentazione.

Tipologia C: indicazioni operative

La prova di tipologia C richiede la «**Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di **riformulazione**». (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

È una tipologia di traccia:

- più orientata a testare le abilità di **lettura e comprensione**;
- **meno invece a verificare le abilità di scrittura, soprattutto per quanto riguarda la parte di ideazione.**

Si articola in alcune **domande** (meglio aperte e/o motivate), volte a verificare la comprensione del testo di partenza.

È opportuno che vi siano ricomprese le tre diverse operazioni di comprensione, sintesi e riformulazione, che possono essere variamente combinate tra loro. Le domande di **comprensione** devono comprendere la richiesta di motivazione della scelta operata, per ampliare la dimensione di produzione testuale.

Inoltre, occorre tenere bene a mente che la riformulazione **non è solo riassunto!**

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse, quali ad esempio:

- riscrittura **parafrastica** per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- riscrittura **riassuntiva**, per riduzione;
- riscrittura (specie narrativa) **secondo vincoli dati**: mutando il punto di vista, il tempo, la voce narrante...;
- produzione di **schemi e mappe** (anche come passaggio intermedio).

Interessante la possibilità di partire da **testi divulgativi e scientifici**, aprendo a intersezioni con ambiti disciplinari diversi.

Tipologia mista

Il **D.M. 741 (art. 7, c. 3)** prevede anche la possibilità di costruire una traccia «strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie» (Art. 7, c. 3, D.M. 741), ad esempio associando a una prima parte di **comprensione** del testo, una seconda parte di **produzione** riconducibile alla tipologia A e alla tipologia B. Questa tipologia strutturata chiama lo studente «a **dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi**: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute,

analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo» (*Documento di orientamento...*, p. 9).

È un significativo **spazio di autonomia** per le istituzioni scolastiche, che possono contemperare le caratteristiche delle tre tipologie e adeguarle meglio al curriculum d'istituto e al percorso didattico svolto.

Nel giorno di effettuazione della prova *la commissione sorteggia la terna di tracce* che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI delle PROVE DI ESAME (Livelli - Indicatori - Descrittori)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- i. la padronanza della lingua;
- ii. la capacità di espressione personale;
- iii. il corretto ed appropriato uso della lingua;
- iv. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale.
- Organicità e chiarezza espositiva.
- Competenza lessicale.
- Competenza testuale.
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi.
- Qualità e quantità dei contenuti.

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri della valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere. È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi diversamente abili, qualora lo si ritenesse necessario, potrà essere somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., nonché al percorso pregresso, una prova differenziata.

INDICATORI

Livelli	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico	Contenuti
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia
8 - 9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	E' espresso in modo coerente e scorrevole	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo
7	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	E' espresso in modo chiaro e preciso	Risulta corretto dal punto di vista	Il lessico adoperato risulta adeguato alla	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo

			ortografico e sintattico	tipologia testuale richiesta	
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo
4-5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto

La valutazione finale sarà il risultato della media aritmetica dei descrittori dei cinque indicatori.

PROVA DI MATEMATICA (ART. 8 D.M. 741/2017)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida.
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico.
- Studio di figure sul piano cartesiano.
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico).

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri primi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti, articolati su più richieste, sono equilibrati, graduati e con soluzioni non dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Si concorda inoltre che potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni,

ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

CRITERI/ INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

Criteri generali di valutazione:

- la conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- la padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico;
- la comprensione e l'uso corretto nel linguaggio numerico, grafico e algebrico;
- la corretta comprensione delle richieste;
- l'impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole;
- l'individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia;
- la corretta applicazione dei procedimenti;
- il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici;
- il possesso del linguaggio scientifico.

INDICATORI

Livelli	Conoscenze	Applicazione	Strategie risolutive	Produzione	Linguaggio
10	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure	Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati.	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.
8 - 9	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	Produce elaborati chiari e corretti, le osservazioni e i commenti sono pertinenti.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.
7	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.
6	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Produce elaborati abbastanza adeguati, le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.
4 - 5	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata.	Produce elaborati poco comprensibili.	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.

Il voto è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai cinque descrittori.

PROVE DI LINGUA STRANIERA (art. 8 D.M. 741/2017) (INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO -TEDESCO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria), nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate **nell'art. 9 del D.M. 741/2017** e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua, oppure 1,5 per seconda lingua e 2,5 per inglese). È prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla **legge n.170** dell'8 ottobre 2010, recante "*Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico*", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato nel corso del triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **diversamente abili** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il **PEI** lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

CRITERI/INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

Criteri generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE A2¹– FRANCESE-SPAGNOLO -TEDESCO A1²)

Valutazione per la tipologia **lettera o email personale oppure dialogo e riassunto:**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	Livello Inglese	Livello Francese Spagnolo Tedesco	VOTO BASE 5
COMPETENZA RICETTIVA Lo studente comprende i punti principali di messaggi su temi personali, familiari e di attualità; coglie il significato globale e analitico dei testi e ne identifica le informazioni specifiche	Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali; mettere in atto strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo.	Comprensione completa e accurata	A2	A1	1
		Comprensione sufficiente o essenziale	A1	A1	0.5
COMPETENZA LINGUISTICA Interagisce con un testo attingendo al suo repertorio linguistico; rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse	Saper produrre un testo corretto dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale. Saper utilizzare il vocabolario.	completa e ben articolata	A2.2	A1	2
		corretta ed adeguata allo scopo	A2	A1	1.5
		essenziale anche se non sempre corretta	A1	A1	1
		essenziale e con molti errori	A1	A1	0.5
COMPETENZA COMUNICATIVA e capacità di rielaborazione personale: Comunica il messaggio con efficacia espositiva nonostante gli errori, evidenziando un personale grado di rielaborazione del testo	Saper formulare un testo utilizzando espressioni personali ed esponendole in forma autonoma, originale e comunicativa.	coerente ed efficace	A2	A1	2
		appropriata e abbastanza coerente	A2	A1	1.5
		Accettabile anche se non sempre coerente	A2	A1	1
		essenziale e non sempre coerente	A1	A1	0.5

N.B: Il voto finale della prova è dato dalla somma dei punteggi parziali di inglese e seconda lingua comunitaria(francese-spagnolo-tedesco), arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

¹ In base al QCER, nel livello A2: comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati.

² In base al QCER, nel livello A1: si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che possiedono. Si interagisce in modo semplice.

Valutazione per la tipologia **questionario di comprensione di un testo/ completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo:**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	Livello Francese Spagnolo Tedesco	Livello Inglese	VOTO BASE 5
COMPETENZA RICETTIVA Lo studente comprende i punti essenziali di messaggi su temi personali, familiari e di attualità; coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche	Inferire semplici informazioni non date esplicitamente; mettere in atto strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo.	Comprensione completa e accurata	A1	A2	2
		Comprensione soddisfacente (o buona)	A1	A2	1.5
		Comprensione essenziale	A1	A1	1
		Comprensione frammentaria e molto parziale	A1	A1	0.5
COMPETENZA LINGUISTICA Interagisce con un testo attingendo al suo repertorio linguistico; rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse	Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese. Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa. Saper produrre risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale.	completa e ben articolata	A1	A2	2
		corretta ed adeguata allo scopo	A1	A2	1.5
		essenziale ed accettabile	A1	A1	1
		non corretta, poco comprensibile e inappropriata	A1	A1	0.5
COMPETENZA COMUNICATIVA e capacità di rielaborazione personale: Comunica il messaggio con efficacia espositiva nonostante gli errori, evidenziando un personale grado di rielaborazione del testo	Saper formulare risposte utilizzando anche espressioni personali ed esponendole in forma parzialmente autonoma.	coerente ed efficace	A1	A2	1
		essenziale ma non sempre coerente	A1	A1	0.5

N.B: Il voto finale della prova è dato dalla somma dei punteggi parziali di inglese e seconda lingua comunitaria(francese-spagnolo-tedesco), arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, *dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.* Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per i **percorsi ad indirizzo musicale** è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

A titolo indicativo, riteniamo che il colloquio debba:

- I. durare 20 o 30 minuti per alunno;
- II. rispettare la collegialità;
- III. essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:
 - creare un setting accogliente;
 - abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
 - valorizzare le esperienze del/della candidato/a per sottolineare l'unitarietà del percorso compiuto nel triennio;
 - rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
 - intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
 - non fare commenti negativi;
 - ascoltare con attenzione e non assumere atteggiamenti disinteressati;
 - ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
 - non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando ad un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
 - ricordare che non si tratta di un'interrogazione sui contenuti delle discipline, ma di un momento finalizzato a mettere in evidenza le competenze degli/delle alunni;

- IV. accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "*pari dignità professionale*";
- V. approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consiglio di classe.

Si deve **evitare** che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.

Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

SEMPLIFICANDO

Considerata l'eterogeneità della classe, nel triennio è sempre stato adottato quale criterio di riferimento per la valutazione l'iter personale formativo e culturale rapportato alle capacità individuali.

MODALITA' DI CONDUZIONE

Il Consiglio di classe si orienta a differenziare le modalità di conduzione del colloquio in base ai gruppi di livello cognitivo:

1° gruppo: personale rielaborazione delle conoscenze acquisite: l'alunno dovrà presentare la scaletta del proprio progetto, oltre a quella che intende seguire nella trattazione di un argomento, cercando di operare confronti e valutazioni (inserire nomi dei candidati);

2° gruppo: operare collegamenti guidati dagli insegnanti, oltre che presentare in modo completo i contenuti ed esporli con un linguaggio pertinente (inserire nomi dei candidati);

3° gruppo: esposizione dei contenuti in modo logico e ordinato (inserire nomi dei candidati);

4° gruppo: si considererà positiva la semplice risposta correttamente strutturata ai quesiti posti dall'insegnante (inserire nomi dei candidati).

Circa i contenuti:

- iniziare il colloquio partendo dalle preferenze dell'alunno, anche per metterlo a proprio agio.
- privilegiare la presentazione di elaborati e schemi realizzati dagli alunni.
- tra le aree di studio privilegiare quella più in sintonia con il futuro indirizzo scolastico, così da poter meglio verificare il consiglio orientativo già delineato.
- formulare domande e richieste in forma discorsiva.

Suggerimenti per le lingue straniere:

- interazione tra più allievi/e/o tra allievo/a e docente su argomenti di vita quotidiana anche relativi a esperienze passate o programmi futuri;
- comprensione di un breve brano scritto (attinente o non attinente al tema del colloquio);
- commento a un brano musicale, un'immagine;
- esprimere i propri sentimenti in situazioni date;
- simulazione di situazioni varie (al ristorante, in un negozio di abbigliamento, ...). Si consiglia di preparare dei bigliettini per ogni determinata situazione e far pescare all'alunno-a;
- per le situazioni più fragili: una presentazione, concordata in anticipo, di sé stessi (nome, età, famiglia, città, hobby, etc).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

ALUNNO: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

	INDICATORI DEL COLLOQUIO	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
VALUTAZIONE DELLA	Comunicazione · chiarezza · correttezza · fluidità	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	... / 5
		Chiara, corretta e lessico appropriato	4	
		Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
		Semplice e comprensibile	2	
		Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
VALUTAZIONE DEI	Contenuti · conoscenze · comprensione · applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	... / 5
		Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
		Complete con buone capacità	3	
		Essenziali con sufficienti capacità	2	
		Generalmente superficiali e frammentarie	1	
VALUTAZIONE DELLA	Organizzazione · correttezza · organicità · collegamenti	Capacità di argomentazione personali ed originali, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo	5	... / 5
		Argomentazioni articolate ed esaurienti	4	
		Argomentazioni organiche e significative	3	
		Abbastanza coerenti e consequenziali	2	
		Scarsamente coerenti	1	
			TOTALE	<u> </u> / 15
GIUDIZI		da 14 a 15 → voto 10 ☐ da 12 a 13 → voto 9 ☐ da 10 a 11 → voto 8 ☐ da 8 a 9 → voto 7 ☐ da 6 a 7 → voto 6 ☐ da 4 a 5 → voto 5 ☐ fino a tre → voto 4 ☐		

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Durante il colloquio, l'alunno è apparso (1) _____

(1) [☐ sereno, ☐ calmo, ☐ agitato, ☐ ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione** (2) _____

(2) [☐ ricca e articolata, ☐ personale e appropriata, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ accettabile,
☐ impropria, carente, confusa, stentata]

dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali** (3) _____

(3) [☐ ampia e articolata, ☐ sistematica, ☐ globalmente sufficiente, ☐ superficiale, piuttosto mnemonica, ☐ frammentaria]

ed una **capacità di collegamenti** (4) _____

(4) [☐ personale e motivata, ☐ logica e consequenziale, ☐ sufficientemente strutturata
☐ sufficiente (sebbene opportunamente guidato), ☐ incerta, ☐ sporadica]

Il **grado di maturazione** generale è apparso (5) _____

(5) [☐ ottimo e completo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ (pienamente) sufficiente,
☐ sufficiente se rapportato ai livelli di partenza, ☐ in via di sviluppo, ☐ incerto]

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1) _____

(1) [☐ proficuamente, ☐ sistematicamente, ☐ in modo adeguato, ☐ superficiale]

alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento (2) _____

(2) [☐ autonomo e sistematico, ☐ ordinato e produttivo, ☐ graduale, ☐ sufficiente, ☐ lento ma adeguato]

e raggiungendo risultati (3) _____.

(3) [☐ completi, ☐ più che soddisfacenti, ☐ soddisfacenti, ☐ accettabili,]

Ha mostrato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.

(4) [☐ valide e personali, ☐ valide, ☐ appropriate, ☐ modeste]

In sede di esame ha confermato la sua (5) _____ preparazione

(5) [☐ critica ed appropriata, ☐ chiara ed apprezzabile, ☐ apprezzabile, ☐ mediocre, ☐ alquanto limitata]

e / ma un (6) _____ grado di maturità.

(6) [☐ ottimo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ sufficiente ☐ non sufficiente]

Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

Valutazione finale dell'Esame di Stato e Certificazione delle competenze

Valutazione finale dell'Esame di Stato e Certificazione delle competenze

La commissione d'esame **delibera**, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva del/della candidato/a espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle tre prove scritte e del colloquio. L'esame si intende superato se il/la candidato/a consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La procedura, pertanto, è la seguente:

- I. in prima istanza, si determina il voto unico dell'esame (media dei voti delle prove scritte e del colloquio), anche con frazioni decimali, senza arrotondamenti;
- II. in seguito, si determina la media di tale voto unico dell'esame con il voto d'ammissione, ottenendo il voto finale (se frazione è pari o superiore a 0,5 si arrotonda all'unità superiore).

Di fatto, quindi la media finale è il risultato di due elementi: la media dei voti (in decimi) delle prove d'esame più il voto di ammissione.

Esempio:

Voto di ammissione 8

Prova scritta di italiano 6

Prova scritta di matematica 6

Prova scritta per le due lingue straniere 6

Colloquio: 6

Media dei voti nelle prove: $24:4=6$

Voto finale: $8 \text{ (voto ammissione)} + 6 \text{ (media prove)} = 14:2 = 7$

Si noti che con il previgente ordinamento si sarebbe dovuta fare la media aritmetica di tutti gli elementi, pertanto: $8+6+6+6+6=32$ $32:5=6,4$ ovvero 6 (il decreto prevede che il voto finale venga arrotondato all'unità successiva in presenza di frazioni decimali $\Rightarrow 0,5$).

L'attribuzione della lode è deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Oltre al diploma la scuola rilascerà agli studenti la "*Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee*". Verrà compilato un modello unico nazionale con il quale certificare il raggiungimento di otto competenze:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nella lingua straniera;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitali;
- capacità di imparare ad imparare (autonomia degli apprendimenti);
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Nella stessa Certificazione ci sarà spazio per una sezione dedicata ai risultati ottenuti alle Prove Invalsi.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Esame di Stato per le alunne e gli alunni DVA

Per le alunne e gli alunni diversamente abili è previsto l'uso di attrezzature tecniche e sussidi utilizzati per l'attuazione del PEI.

Le prove d'esame differenziate con valore equipollente hanno valore ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. È previsto un attestato di credito formativo per le alunne e gli alunni DVA che non si presentano agli esami.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità e della differenziazione delle prove.

Esame di Stato per le alunne e gli alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifica dell'apprendimento sono previsti: tempi più lunghi; l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte; una prova orale di lingua straniera sostitutiva di quella scritta, su contenuti e con modalità stabiliti dalla commissione d'esame in base alla documentazione fornita dal C.d.C.; la dispensa della prova di lingua straniera.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità e della differenziazione delle prove.

Note finali

Il presente documento è soggetto a variazioni in caso di eventuali nuove disposizioni normative.

***VOTO DI AMMISSIONE**

$$\textcolor{red}{P} \times 0,2 + \textcolor{blue}{S} \times 0,2 + \textcolor{green}{T} \times 0,6$$

dove

P = MEDIA PRIMO ANNO

S = MEDIA SECONDO ANNO

T = MEDIA TERZO ANNO

Le medie vanno considerate con i primi due decimali, ovvero arrotondate ai centesimi.

Il voto di ammissione va arrotondato per eccesso se la cifra decimale è $\geq 0,5$ e per difetto se $< 0,5$.

Il primo ed il secondo anno hanno un peso complessivo del 40%, suddiviso in modo eguale nei due anni, mentre la media del terzo anno ha un peso del 60%.